

Marcello Musto insegna presso il dipartimento di Scienze Politiche della York University di Toronto, Canada. È autore di numerosi saggi su Marx e sui marxismi, pubblicati in diverse riviste internazionali, ed è curatore dei volumi *Sulle tracce di un fantasma. L'opera di Karl Marx tra filologia e filosofia* (Manifestolibri, Roma 2005), *Karl Marx's Grundrisse: Foundations of the Critique of Political Economy 150 Years Later* (Routledge, London–New York 2008) e dell'antologia *Karl Marx. L'alienazione* (Donzelli, Roma 2010).

L'*Introduzione alla critica dell'economia politica* contiene il più esteso pronunciamento di Marx sulle questioni metodologiche. Le riflessioni sulla concezione della storia, sull'individuo sociale, sulla produzione e sullo sviluppo ineguale tra i rapporti economici e quelli artistici, elaborate in questo scritto, lo hanno reso uno snodo obbligato per tutti gli interpreti e i lettori di Marx.

In una fase in cui Marx, messo da parte dopo il 1989, viene riscoperto, mentre le categorie politiche e storiche che emergono dalla sua opera riacquistano importanza per la comprensione delle dinamiche del modo di produzione capitalistico, questo testo accompagnato da un innovativo commentario – che ne ripercorre la genesi sulla scorta delle recenti scoperte filologiche della nuova edizione in lingua tedesca – costituisce un prezioso strumento critico per l'analisi del presente e una chiave di accesso al suo pensiero, anche per quanti non hanno avuto ancora modo di avvicinarsi ai suoi scritti.

Euro 12,00

ISBN 978-88-7462-324-2



9 788874 623242

Introduzione alla critica dell'economia politica

Karl Marx



Quodlibet

Karl Marx

Introduzione alla critica dell'economia politica

Commento storico critico di Marcello Musto

Karl Marx (1818-1883) si laureò in filosofia nel 1841 e svolse, nel corso di tutta la sua esistenza, un'intensa attività giornalistica e politica. Dal 1851 al 1862, fu corrispondente del quotidiano «New-York Tribune» e, dal 1864 al 1872, fu il principale esponente dell'Associazione internazionale degli operai. Tra le sue opere maggiori figurano *Il manifesto del partito comunista* (1848, con Engels), *Il diciotto Brumaio di Luigi Bonaparte* (1852) ed il libro primo de *Il capitale* (1867); mentre tra i suoi manoscritti incompiuti più celebri vi sono i *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, *L'ideologia tedesca* (1845-46 con Engels), i *Grundrisse* (1857-58) ed i libri secondo e terzo de *Il capitale* (pubblicati da Engels rispettivamente nel 1885 e nel 1894).